



ALLEGATO I

AVVISO PUBBLICO

SOSTEGNO ALLA QUALIFICAZIONE DELLE APEA

Sviluppo delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA) nel Lazio

DGR n. 349 del 14/07/2015, DGR n. 654 del 17/10/2017 e DGR n. 309 del 19/06/1975

Sommario

Art. 1 - Obiettivi, contenuti e dotazione finanziaria dell'Avviso	2
Art. 2 - Definizioni e riferimenti normativi	2
Art. 3 – Progetti e Spese Ammissibili.....	3
Art. 4 - Natura e misura della Sovvenzione	3
Art. 5 – Destinatari e requisiti di ammissibilità.....	4
Art. 6 - Modalità di presentazione del Dossier di Candidatura.....	5
Art. 7 – Istruttoria, valutazione e concessione della Sovvenzione	6
Art. 8 - Sottoscrizione dell'Atto di Impegno e modalità di erogazione.....	8
Art. 9 - Altri Obblighi del Beneficiario	9
Art. 10 - Revoca e recupero della Sovvenzione.....	10
Art. 11 - Diritto di accesso, informativa ai sensi della Legge 241/90 e trattamento dei dati personali	11
Art. 12 - Definizioni.....	11

Allegato IA – Modelli

- Modello di Domanda (1),
- Modello di Dichiarazione sul possesso dei requisiti (2),
- Modello di Adesione al Progetto da parte degli altri Soggetti Costituenti l'APEA (3)
- Modello di Dichiarazione sugli aiuti De Minimis rese dalle altre Imprese facenti parte dell'Impresa Unica (4)
- Modello di Dichiarazione relativa al mantenimento dei requisiti (5)
- Modello di Schema di Atto di Impegno (6)

Allegato IB – Vademecum:

1. Indicazioni tecniche per la redazione delle schede relative alla “Proposta di Sviluppo”
2. Indicazioni tecniche per la redazione dello “Studio di Fattibilità”
3. Indicazioni tecniche per la redazione del “Regolamento” APEA

Art. 1 - Obiettivi, contenuti e dotazione finanziaria dell'Avviso

1. Il presente avviso («**Avviso**») è disposto ai sensi dell'art. 5, comma 3 (procedura valutativa a sportello) del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 123 e in coerenza con quanto previsto dal POR FESR Lazio 2014-2020 e dalla DGR n. 349 del 14 luglio 2015 («**Linee Guida APEA**») che approva le Linee Guida per lo sviluppo delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate nel Lazio, come modificata dalla DGR n. 654 del 17 ottobre 2017.

L'Avviso definisce le caratteristiche degli interventi sovvenzionabili, la misura della Sovvenzione, i soggetti che possono beneficiarne, gli obblighi dei Beneficiari e le procedure amministrative di accesso, concessione, erogazione, revoca e recupero della Sovvenzione.

2. Attraverso il presente Avviso la Regione Lazio intende sostenere le attività finalizzate alla qualificazione delle APEA ai fini del perfezionamento della registrazione nell'apposito portale "Green Lazio" e per l'ottenimento del riconoscimento di APEA da parte della Regione stessa, così come previsto dalle Linee Guida APEA. In particolare l'Avviso incentiva l'individuazione e la definizione degli obiettivi di miglioramento della sostenibilità ambientale delle APEA (bilancio delle risorse in entrata e in uscita e programma degli investimenti mirato al miglioramento di tale bilancio) e quanto altro necessario per elaborare la pianificazione operativa dell'APEA (*governance* e sistema di gestione).
3. Il riconoscimento di APEA da parte della Regione è propedeutico alla concessione delle sovvenzioni previste dal POR FESR Lazio 2014-2020 nell'ambito dell'azione 3.1.2 "Aiuti agli investimenti per la riduzione degli impatti ambientali dei sistemi produttivi", sub-azione "Riconversione delle aree produttive in Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate" (DGR n. 793 del 20 dicembre 2016) e dell'azione 4.2.1 "Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili", sub-azione "Riconversione delle aree produttive in Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate e riduzione dei costi energia per le PMI" (DGR n. 342 del 21 giugno 2016). Tali sovvenzioni, meglio disciplinate in uno o più successivi avvisi, sosterranno gli investimenti e le altre attività ammissibili a carico delle imprese che fanno parte delle APEA in coerenza con gli obiettivi di miglioramento di sostenibilità ambientale previsti dalla Proposta di Sviluppo dell'APEA.
4. La dotazione finanziaria dell'Avviso ammonta a Euro 400.000,00 (quattrocentomila). L'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020 si riserva la possibilità di includere nelle domande di pagamento relative a tale Programma le spese sostenute per effetto del presente Avviso.
5. In base a quanto previsto dalla DGR n. 111 del 23 febbraio 2018, è prevista una riserva del 20% dei fondi stanziati destinata a favore delle imprese localizzate in una delle Aree di Crisi Industriale Complessa della Regione, ai sensi dell'art. 1 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 gennaio 2013.

Art. 2 - Definizioni e riferimenti normativi

1. Per «**Soggetti Costituenti l'APEA**» si intendono i soggetti giuridici, pubblici e privati, di cui al Capitolo 3 delle Linee Guida APEA. Ai fini del presente Avviso si considerano tali quelli che al momento della presentazione del Dossier di Candidatura abbiano caricato sul portale "Green Lazio" il Regolamento APEA (anche in una versione provvisoria) e le anagrafiche dei Soggetti Costituenti e abbiano compilato la sezione del portale "*Finalità*".
2. Le Sovvenzioni sono concesse ai sensi del Regime «**De Minimis**», di cui al Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" (GUUE L. 352 del 24.12.2013).

3. I termini e le abbreviazioni utilizzati nel presente Avviso con la lettera maiuscola, al singolare o al plurale, vanno intesi con riferimento alle definizioni, in grassetto e tra virgolette, introdotte nell'Avviso o riportate all'art. 12, ferma restando la validità di tutte le ulteriori definizioni previste nella normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento a partire dai termini utilizzati nelle Linee Guida APEA.

Art. 3 – Progetti e Spese Ammissibili

1. Attraverso il presente Avviso, la Regione intende sostenere lo “**Studio di Fattibilità**”, documento di analisi e studio finalizzato all'elaborazione degli elementi organizzativi, tecnici ed economici legati alla fattibilità dell'APEA, in particolare in termini di definizione del bilancio delle risorse in entrata e in uscita¹ e all'individuazione di un programma di investimenti mirato al miglioramento di tale bilancio, da realizzare in coerenza con il Regolamento APEA. Lo “Studio di Fattibilità” può riguardare anche problematiche di natura societaria, contrattuale, di regolazione, finanziaria o informatica, strettamente attinenti alla messa a punto del sistema di *governance* e di gestione dell'APEA a regime, ma in misura non superiore al 20% del totale del quadro finanziario delle Spese Ammissibili per la realizzazione dello “Studio di Fattibilità”.
2. Sono Spese Ammissibili i costi sostenuti per studi e consulenze specialistiche prestate da soggetti qualificati ed indipendenti nella misura in cui risultino strettamente necessari alla realizzazione dello “Studio di Fattibilità”. Sono ammissibili solo le spese che, come meglio disciplinato al comma 2 e ss. dell'art. 8, siano state Effettivamente Sostenute e rendicontate entro il 21/12/2018. Dette spese possono essere oggetto di impegni giuridicamente vincolanti assunti dai Beneficiari a partire dal 28 luglio 2015 (data di pubblicazione sul BURL della DGR n. 349 del 14 luglio 2015). Al fine del rispetto di questo ultimo termine si considera la data dell'incarico o assimilabile.
3. Le Spese Ammissibili devono essere congrue e fare riferimento a prestazioni fornite da soggetti che non siano Parti Correlate con il Beneficiario, come definite dalla normativa civilistica.

Non sono Parti Correlate i prestatori di servizi appositamente selezionati nel rispetto delle regole sulla committenza *pubblica*. Il mancato rispetto delle regole sulla committenza pubblica per i soggetti tenuti, è causa di inammissibilità delle Spese anche se Effettivamente Sostenute.
4. L'IVA è ammissibile solo ove realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario e non sia in alcun modo detraibile o recuperabile per quest'ultimo, tenendo conto della disciplina ad esso applicabile.

Art. 4 - Natura e misura della Sovvenzione

1. La Sovvenzione consiste in un contributo a fondo perduto concesso nella misura richiesta dal Beneficiario e fino al 100% delle Spese Ammissibili per la realizzazione dello Studio di Fattibilità entro i seguenti massimali:
 - a. per APEA con almeno 2 e fino a 6 Soggetti Costituenti: 20.000 Euro
 - b. per APEA con almeno 7 Soggetti Costituenti: 30.000 Euro
2. Eventuali incrementi delle Spese Effettivamente Sostenute rispetto alle Spese Ammesse non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare della Sovvenzione rispetto a quella inizialmente concessa o successivamente rideterminata. Eventuali decrementi delle Spese

¹ In riferimento ai flussi relativi alle cessioni e/o trasferimenti di energia e/o reflui e/o sottoprodotti e/o servizi e/o capacità e al relativo sistema di gestione (cfr Capitolo 2 delle Linee Guida APEA).

Effettivamente Sostenute rispetto alle Spese Ammesse possono rideterminare l'ammontare della Sovvenzione erogabile in applicazione del presente Avviso.

Art. 5 – Destinatari e requisiti di ammissibilità

1. Il Destinatario del contributo è la persona giuridica Soggetto Costituente l'APEA che ha avuto l'adesione da parte degli altri soci costituenti al fine di elaborare lo studio di fattibilità dell'APEA e che esprime il Presidente del Comitato di Coordinamento previsto dalle Linee Guida APEA (ossia la persona giuridica che il Presidente del Comitato identifica nel portale Green Lazio, dopo avere abilitato il check-box "*Dichiaro di essere rappresentante della struttura di seguito descritta*").
2. I Destinatari devono possedere i requisiti di seguito indicati:
 - a. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, scioglimento, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
 - b. non essere soggetto a sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettere c) e d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81; detto requisito deve esistere in capo al soggetto Richiedente ed al Legale Rappresentante;
 - c. non essere risultato destinatario di una sentenza di condanna definitiva o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o di una sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, pronunciati per i Reati di cui all'art. 80, comma 1, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, nel testo in vigore al momento della richiesta, nei confronti dei Soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e insussistenza, nei confronti dei Soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto. La causa di non ammissibilità sussiste per un periodo di cinque anni decorrente dalla data della sentenza definitiva di condanna o del decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, salvo che non sia intervenuta la riabilitazione. Se si tratta di sentenza definitiva che ha applicato la sanzione accessoria del divieto di contrarre con la pubblica amministrazione la causa di esclusione sussiste per un periodo di cinque anni dalla sua emissione o comunque per un periodo equivalente alla durata della sanzione accessoria, se inferiore al quinquennio. In ossequio a quanto previsto dall'art. 47 del DPR n. 445/2000, al Legale Rappresentante che sottoscrive la Domanda è richiesto di rendere tale Dichiarazione con riferimento a sé stesso e ai Soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, per quanto a sua diretta conoscenza;
 - d. non avere amministratori o rappresentanti dell'impresa che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni suscettibili di influenzare le scelte delle Pubbliche Amministrazioni, in ordine all'erogazione di contributi o sovvenzioni pubbliche;
 - e. aver restituito le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione;
 - f. osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di: (i) prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali; (ii) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, in particolare l'art. 57 della Legge Regionale 28 dicembre 2006, n. 27 e ss.mm.ii. e l'art. 4 della Legge Regionale 18 settembre 2007, n. 16 e ss.mm.ii; (iii) inserimento dei disabili; (iv) pari opportunità; (v) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale; (vi) tutela dell'ambiente.

3. I Destinatari devono inoltre soddisfare i seguenti requisiti:
 - a. rispettare i massimali e le altre prescrizioni di cui al Regime De Minimis;
 - b. non operare nei Settori Esclusi;
4. I Richiedenti che siano datori di lavoro devono possedere una situazione di regolarità contributiva, attestata tramite DURC. Tale requisito verrà verificato dalla struttura regionale competente:
 - a. ai fini della Concessione della sovvenzione
 - b. in relazione alla richiesta di erogazione a saldo
5. I requisiti di cui al presente articolo devono essere mantenuti fino alla data di erogazione del contributo. La Regione Lazio effettuerà verifiche a campione sul possesso dei requisiti.

Art. 6 - Modalità di presentazione del Dossier di Candidatura

1. Il Dossier di Candidatura è composto dalla documentazione di cui agli Allegati IA e IB al presente Avviso, come di seguito specificato:

Allegato IA – Modelli

- Modello di Domanda (1),
- Modello di Dichiarazione sul possesso dei requisiti (2),
- Modello di Adesione al Progetto da parte degli altri Soggetti Costituenti l'APEA (3)
- Modello di Dichiarazione sugli aiuti De Minimis rese dalle altre Imprese facenti parte dell'Impresa Unica (4)

Allegato IB – Vademecum

1. Indicazioni tecniche per la redazione delle schede relative alla “Proposta di Sviluppo”
 2. Indicazioni tecniche per la redazione dello “Studio di Fattibilità”
 3. Indicazioni tecniche per la redazione del “Regolamento” APEA
2. La Domanda deve essere inoltrata alla Regione Lazio Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Lazio Creativo tramite PEC inviata all'indirizzo apea@regione.lazio.legalmail.it a partire dalle ore 12:00 del **16 luglio** 2018 fino alle ore 12:00 del **21 settembre** 2018.
 3. La Domanda deve indicare il numero progressivo ottenuto a seguito della registrazione sul portale Green Lazio; deve essere sottoscritta dal Legale Rappresentante del Richiedente e, se diverso, dal Presidente del Comitato di Coordinamento, con Firma Digitale.
La Domanda deve essere in formato non modificabile.
Nell'oggetto della PEC devono essere indicati il numero progressivo ottenuto e, di seguito, la dicitura “Avviso - Sostegno alla qualificazione APEA”.
 4. Alla Domanda deve essere dedicata una marca da bollo da Euro 16,00, salvo che nel caso dei soggetti esenti ai sensi del punto 16 della Tabella Allegato B) del DPR n. 642/1972. Il Richiedente tenuto al pagamento dell'imposta di bollo deve conservare l'originale della marca da bollo annullata ed esibirla, ove richiesto, a dimostrazione dell'avvenuto utilizzo ed annullamento.
 5. Prima dell'inoltro della Domanda, deve essere caricata la seguente documentazione sul portale Green Lazio, dopo aver compilato la sezione “Finalità”:
 - a. la “Proposta di Sviluppo”, secondo le indicazioni tecniche di cui all'Allegato IB;

- b. la bozza di Regolamento APEA, tenendo conto delle indicazioni tecniche di cui all'Allegato IB;
- c. le anagrafiche dei Soggetti Costituenti
- d. il o i company profile - o i curriculum, se si tratta di persone fisiche - del o dei soggetti qualificati che realizzano lo Studio di Fattibilità, ovvero i requisiti e gli eventuali pertinenti criteri di valutazione degli stessi nel caso di soggetti tenuti al rispetto delle regole sulla committenza pubblica e che non hanno ancora concluso l'idonea procedura di selezione del contraente al momento dell'invio della domanda
- e. la Dichiarazione sul possesso dei requisiti
- f. l'Adesione al Progetto da parte degli altri Soggetti Costituenti l'APEA
- g. la Dichiarazione sugli aiuti De Minimis rese dalle altre Imprese facenti parte dell'Impresa Unica

I Documenti di cui alle lettere e), f) e g) devono essere sottoscritti con Firma Digitale ed in formato non modificabile.

6. Presentando la Domanda, i Richiedenti riconoscono e accettano pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente Avviso.
7. Il Richiedente, pena la revoca della Sovvenzione, assume l'impegno di comunicare tempestivamente alla Regione Lazio gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del DPR n. 445/2000, nel caso in cui, tra la data di presentazione della domanda e la data di pubblicazione degli elenchi/comunicazione Concessione di cui al successivo Articolo 8, siano intervenuti eventi che rendano superate le citate dichiarazioni.

Art. 7 – Istruttoria, valutazione e concessione della Sovvenzione

1. L'attività istruttoria si articola in:

- a) istruttoria formale, relativa alla verifica dei requisiti di ammissibilità: verifica della completezza della documentazione presentata, dei requisiti e delle altre condizioni di ammissibilità di cui al precedente art. 5
- b) valutazione tecnico-economica della Proposta di sviluppo descritta nel Dossier di Candidatura;

2. Saranno considerate non ammissibili le Domande:

- inviate fuori termine o con modalità diverse da quelle previste nel presente Avviso;
- presentate da persone giuridiche che non risultino essere un Soggetto Costituente l'APEA;
- non sottoscritte con Firma Digitale o sottoscritte da soggetti diversi da quelli indicati al precedente art. 6, comma 3;
- per le quali il Richiedente non abbia caricato sul portale Green Lazio gli allegati tecnici obbligatori e la documentazione prevista al precedente art. 6, comma 5 ovvero presentino la "Proposta di Sviluppo" redatta in modo manifestamente non conforme rispetto alle indicazioni di cui all'Allegato IB;

3. Prima della conclusione dell'istruttoria formale, la struttura regionale competente, con l'assistenza di Lazio Innova Spa, effettua i controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, ex artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000. Qualora dalle verifiche alcune candidature risultino non ammissibili per assenza dei requisiti comprovati mediante autocertificazione o dichiarazione sostitutiva di atto notorio, fatto salvo quanto disposto dall'art. 71, comma 3 del

medesimo DPR, e negli altri casi di non ammissibilità previsti al precedente comma 2, la struttura regionale competente ne dà comunicazione al Richiedente ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. Il Richiedente presenta le proprie eventuali controdeduzioni entro un termine perentorio di 10 giorni.

4. La Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Lazio Creativo comunica agli interessati gli esiti dell'istruttoria formale delle richieste non ammissibili con indicazione della motivazione. La positiva conclusione delle attività di istruttoria formale è condizione indispensabile per accedere alla valutazione.
5. La valutazione tecnico-economica è effettuata da un Comitato Tecnico di Valutazione (CTV) nominato con Decreto Dirigenziale del Direttore dalla Direzione regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Lazio Creativo. Il Comitato Tecnico di Valutazione è composto dal Direttore della Direzione regionale Sviluppo Economico, Attività produttive e Lazio Creativo, o suo delegato, un dipendente della Giunta regionale con funzioni di segretario, e da due esperti designati da Lazio Innova Spa.
6. Il CTV, in riferimento alle richieste risultate formalmente ammissibili, valuta a suo insindacabile giudizio l' idoneità della Proposta di sviluppo e della bozza di Regolamento APEA predisposti sulla base delle indicazioni tecniche di cui al precedente art. 6, in base ai seguenti criteri di valutazione:

Criteri di valutazione	Punteggio
a. coerenza tra le finalità dell'APEA, la Proposta di Sviluppo e il potenziale apporto ² da parte dei soci costituenti;	0 - 40/100
b. presenza di una piattaforma di simbiosi industriale e/o di una metodologia solida per la definizione degli obiettivi da raggiungere nell'ambito dell'APEA;	0 - 40/100
c. pertinenza della tipologia degli investimenti previsti e congruità degli stessi.	0 - 20/100

8. Ai fini del riconoscimento della Sovvenzione, le Proposte di Sviluppo devono raggiungere 70 punti totali su 100, con un minimo di 28 punti in riferimento ai criteri a) e b) e di 14 punti in riferimento al criterio c);
9. La Direzione regionale si riserva la facoltà di richiedere qualsiasi ulteriore informazione e documentazione necessaria alla valutazione. Il termine per l'invio delle integrazioni richieste è fissato in 10 giorni dal ricevimento della richiesta delle stesse. Ove tale termine non sia rispettato la Domanda sarà istruita sulla base della documentazione disponibile.
10. In esito ai lavori del CTV, le richieste di contributo risultano ammesse o escluse. Ove le Spese Ammesse risultino inferiori a quelle richieste, il CTV approva il Quadro Finanziario rideterminato delle Spese Ammesse.
11. L'attribuzione delle risorse avviene seguendo l'ordine cronologico in base alla data e all'orario di invio della Domanda via PEC, fino ad esaurimento delle risorse.
12. Gli esiti della valutazione per la concessione della sovvenzione saranno approvati con determinazione della Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Lazio Creativo e verranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

² V. nota 1.

13. I Richiedenti le cui richieste siano ritenute non ammesse o non finanziabili per carenza di risorse potranno ricorrere al TAR o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di pubblicazione della determinazione degli esiti della valutazione.

Art. 8 - Sottoscrizione dell'Atto di Impegno e modalità di erogazione

1. La Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività produttive e Lazio Creativo, invia a mezzo PEC la Comunicazione della Concessione al Beneficiario invitandolo a sottoscrivere l'Atto di Impegno ivi allegato. Il Beneficiario deve sottoscrivere l'Atto di Impegno entro e non oltre i 10 giorni successivi alla data di Comunicazione della Concessione con le modalità ivi indicate, allegando quanto in essa richiesto. Qualora il Beneficiario non rispetti tale termine sarà considerato rinunciatario e la Direzione regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Lazio Creativo intenderà risolti di diritto gli impegni ed i rapporti assunti.
2. L'erogazione della Sovvenzione avviene in un'unica soluzione successivamente alla presentazione da parte del Beneficiario della richiesta di erogazione, corredata dalla documentazione di rendiconto delle Spese Effettivamente Sostenute che dovrà avvenire entro e non oltre il 21/12/2018, ed effettuate le necessarie verifiche da parte della struttura regionale competente. L'erogazione del contributo può avvenire, comunque, solo a condizione che siano state completate le procedure di registrazione sul portale "Green Lazio" che comportano, tra l'altro, la compilazione definitiva di ogni sezione, inclusa quella relativa alla sezione "Caratteristiche ed obiettivi" con i relativi indicatori quantitativi ed il caricamento del Regolamento APEA.
3. La richiesta di erogazione deve essere corredata da una rendicontazione redatta utilizzando la specifica modulistica allegata all'Atto di Impegno, così articolata:
 - a. copia dello Studio di Fattibilità oggetto della Sovvenzione sottoscritta con Firma Digitale dal Legale Rappresentante del Richiedente e, se diverso, dal Presidente del Comitato di Coordinamento, che sarà oggetto di verifica da parte del CTV per accertarne la corrispondenza con gli elementi oggetto di valutazione tecnico-economica;
 - b. relazione esplicativa e prospetto riepilogativo delle Spese Effettivamente Sostenute;
 - c. dichiarazioni relative al mantenimento dei requisiti che devono essere redatte utilizzando la specifica modulistica (Allegato IA), con valore di autocertificazione (DPR n. 445/2000) e sottoscritte con Firma Digitale dal Legale Rappresentante del Beneficiario;
 - d. copia conforme all'originale degli incarichi, dei contratti, delle fatture o documenti fiscalmente equivalenti;
 - e. documentazione attestante i pagamenti mediante bonifico bancario (o SCT - Sepa Credit Transfer), ricevuta bancaria o RID (o SDD - Sepa Direct Debit) con addebito su un conto corrente intestato al Beneficiario e accredito su un conto corrente intestato al soggetto emittente le fatture o i documenti fiscalmente equivalenti. Anche ai sensi della Disciplina Tracciabilità, le spese sostenute con una forma di pagamento diversa da quelle indicate o frutto di compensazioni non sono considerate ammissibili.
 - f. nel caso dei soggetti di diritto pubblico o di soggetti comunque tenuti al rispetto delle regole sulla committenza pubblica, la documentazione relativa alla procedura di selezione dei contraenti.
4. I documenti di cui al precedente comma 3, lettere d) ed e), ove tecnicamente possibile, devono riportare il codice CUP (Codice Unico di Progetto) o il Codice COR (Codice Concessione Registro Nazionale Aiuti), che sarà comunicato direttamente dalla Direzione regionale al Beneficiario riportato nel provvedimento di Concessione e nell'Atto di Impegno. Ai Titoli di Spesa (fatture o titoli fiscalmente equivalenti) dovrà essere apposta in originale, prima di essere riprodotti per la presentazione delle rendicontazioni, la seguente dicitura:

REGIONE LAZIO
Avviso pubblico Sostegno alla qualificazione APEA
Codice CUP / COR
Spesa rendicontata: euro....

In alternativa, il Beneficiario deve rilasciare apposita dichiarazione con cui si impegna a non presentare i medesimi Titoli di Spesa ai fini dell'ottenimento di ulteriori agevolazioni pubbliche non cumulabili. Qualora fosse accertato, anche a partire dai dati contenuti nel Registro Nazionale degli Aiuti, l'ottenimento di ulteriori agevolazioni non cumulabili sulla medesima spesa oggetto di rendicontazione oppure il superamento del massimale De Minimis, la Sovvenzione sarà revocata.

5. La Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Lazio Creativo si riserva la facoltà di richiedere qualsiasi ulteriore informazione e documentazione necessaria all'attività di valutazione e verifica di cui al presente articolo. Il termine per l'invio delle integrazioni richieste è fissato in 10 giorni dal ricevimento della richiesta delle stesse. Ove tale termine non sia rispettato, le valutazioni e le verifiche saranno realizzate sulla base della documentazione disponibile.
6. La Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Lazio Creativo provvede a comunicare via PEC al Beneficiario un preavviso di revoca qualora il CTV accerti la mancata corrispondenza fra quanto previsto nella Proposta di Sviluppo, il Regolamento APEA e lo Studio di Fattibilità oggetto di rendicontazione, concedendo un termine perentorio per provvedere, non inferiore a 10 giorni. Decorso inutilmente tale ulteriore termine la Direzione Regionale provvede alla revoca.

Art. 9 - Altri Obblighi del Beneficiario

1. I Beneficiari, oltre a quanto specificato negli altri articoli dell'Avviso, sono inoltre tenuti a:
 - a. realizzare lo Studio di Fattibilità ammesso conformemente alla Proposta di Sviluppo presentata ed approvata in sede di Concessione della Sovvenzione e seguendo le indicazioni di cui all'apposito Vademecum (Allegato 1B);
 - b. rispettare gli obblighi previsti nell'Avviso e nell'Atto di Impegno sottoscritto;
 - c. conservare la documentazione riguardante il Progetto per 5 anni dalla data di erogazione del saldo, fermo restando il rispetto della normativa contabile, fiscale e tributaria applicabile, rendendo disponibile ai soggetti deputati ai controlli la documentazione originale tra cui quella relativa alle Spese Effettivamente Sostenute.
2. I Beneficiari consentono e favoriscono lo svolgimento delle ispezioni, dei sopralluoghi e dei controlli disposti dalla Direzione Regionale competente al fine di verificare lo stato di avanzamento degli interventi e le condizioni per il mantenimento delle Sovvenzioni.
3. Tutte le Sovvenzioni concesse sono soggette alla Disciplina Trasparenza ed i Richiedenti, nel presentare richiesta accettano la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi, dell'importo dell'agevolazione concessa e di una descrizione sintetica dell'Intervento sovvenzionato.
4. Al fine di consentire all'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020 di esercitare la facoltà prevista all'art. 1 comma 4, i Beneficiari assumono l'obbligo di:
 - a. adeguarsi alle linee guida per i Beneficiari in materia di informazione e pubblicità, scaricabili dal sito: http://lazioeuropa.it/files/160129/fesr_lineeguida.pdf;

- b. informare il pubblico sul sostegno ottenuto, con le seguenti modalità:
 - fornire sul proprio sito web, laddove esistente, una breve descrizione del Progetto, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto attraverso l'apposizione del logo del POR FESR e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione);
 - collocare almeno un poster con informazioni sul Progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario attraverso l'apposizione del logo del POR FESR e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione), in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso della sede in cui viene realizzato il Progetto;
- c. inoltre, qualora i Beneficiari realizzino iniziative inerenti al Progetto finanziato che prevedano la partecipazione di pubblico e comunque in tutte le misure di informazione e di comunicazione, gli stessi sono tenuti a rendere evidente su tutta la documentazione elaborata e distribuita la fonte del finanziamento tramite l'apposizione del logo del POR FESR e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione);
- d. qualora richiesto dalla Regione Lazio, i Beneficiari trasmettono una sintesi del Progetto, gli obiettivi e i risultati dello stesso, eventualmente corredati da materiale fotografico o video di libera diffusione a fini di promozione e divulgazione delle attività e dei risultati del POR FESR. Tale materiale e le informazioni fornite potranno essere pubblicati sul sito web dell'Amministrazione regionale, sul Rapporto annuale di attuazione (RAA) o utilizzati quale informazione descrittiva dell'avanzamento del POR FESR e in altre iniziative di diffusione.

Art. 10 - Revoca e recupero della Sovvenzione

1. Fermo restando quanto previsto in materia di decadenza dall'articolo 75 del DPR n. 445/2000, la Sovvenzione sarà revocata dalla Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Lazio Creativo che provvederà, altresì, alla successiva formale comunicazione della revoca stessa, nei seguenti casi:
 - a. non sia sottoscritto l'Atto di Impegno nei termini, nelle forme e con le modalità previste all'art. 8, comma 1. Tale revoca è automatica e quindi senza diritto di contraddittorio;
 - b. non sia stata prodotta la richiesta di erogazione e la relativa rendicontazione nei termini, nelle forme e con le modalità previste all'art. 8, commi da 2 a 4;
 - c. mancato rispetto di quanto previsto nell'art. 5 in relazione al possesso, acquisizione e mantenimento dei requisiti;
 - d. qualora fosse accertato l'ottenimento di ulteriori agevolazioni pubbliche non cumulabili;
 - e. il Beneficiario non consenta i controlli e le verifiche di cui all'art. 9, comma 2 o tali controlli e verifiche abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari, o in tutto o in parte non rispondenti al vero o incompleti per fatti insanabili imputabili al Beneficiario;
 - f. non sia rispettato l'obbligo di conservazione della documentazione previsto all'art. 9, comma 1, lettera c;
 - g. non siano stati rispettati gli altri obblighi previsti in capo al Beneficiario dall'Avviso o dall'Atto d'Impegno;
 - h. si siano verificate altre violazioni delle norme richiamate nell'Avviso o di legge.
2. Qualora si verificano le condizioni di cui al precedente comma 1, la Direzione Regionale competente, esperite le procedure di cui agli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/90, assume il provvedimento di revoca e provvede al recupero delle somme eventualmente erogate.
3. Gli importi già erogati e revocati devono essere restituiti entro 60 giorni dalla comunicazione che ne dispone la restituzione, maggiorati degli interessi legali per il periodo intercorrente tra la

data di notifica del provvedimento amministrativo e la restituzione. Eventuali ritardi nella restituzione di quanto dovuto comporteranno inoltre l'applicazione di interessi di mora, per il periodo successivo al termine per la restituzione.

4. Resta salva la facoltà della Regione Lazio di valutare nuovi casi di revoca non previsti, con particolare riguardo a gravi irregolarità, fatto salvo il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento. Qualora nel rilevare le cause di revoca emergano profili di responsabilità per danni o penale, la Regione Lazio si riserva di esperire ogni azione nelle sedi opportune.

Art. 11 - Diritto di accesso, informativa ai sensi della Legge 241/90 e trattamento dei dati personali

1. Il diritto di accesso viene esercitato mediante richiesta scritta motivata, rivolgendosi a Regione Lazio – Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Lazio Creativo - via R. Raimondi Garibaldi, 7 00145 Roma.
2. La durata del procedimento non può superare i termini previsti dall'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 123/98.
3. Il Responsabile del Procedimento è il dott. Umberto Cerasoli della Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Lazio Creativo.
4. Ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) il trattamento dei dati forniti a seguito della partecipazione alle procedure di evidenza pubblica avviene esclusivamente per le finalità della procedura stessa e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza. I dati forniti per la partecipazione al presente Avviso, ai sensi del medesimo articolo, saranno trattati in maniera da garantire un'adeguata sicurezza dei dati personali, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, le modalità di gestione del portale di Regione Lazio relativamente al trattamento dei dati personali sono consultabili sul sito della Regione Lazio al link: http://www.regione.lazio.it/rl_main/?vw=contenutinosxDettaglio&id=50.

Art. 12 - Definizioni

1. «**APEA**»: la definizione di APEA è riportata al Capitolo 2 delle Linee Guida di cui alla DGR n. 349 del 14/07/2015 recante: *Azioni strategiche di promozione della green economy e della sostenibilità ambientale a favore del sistema produttivo regionale – Approvazione “Linee Guida APEA” per lo sviluppo delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate nel Lazio*, come modificata con la DGR n. 654 del 17/10/2017
2. «**Atto di Impegno**»: documento che definisce gli obblighi del Beneficiario e che contiene almeno i seguenti elementi:
 - a. le condizioni per il finanziamento relative al Progetto, compresi i requisiti specifici;
 - b. il quadro finanziario delle Spese Ammesse;
 - c. il termine per sostenere le Spese Ammesse e per presentare la rendicontazione e la richiesta di erogazione del saldo;

- d. il codice COR di cui al Decreto 31 maggio 2017, n. 115 “regolamento recante la disciplina per il funzionamento del registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche ed integrazioni”;
- e. gli obblighi e i vincoli in capo al Beneficiario previsti nell’Avviso, nonché eventuali ulteriori condizioni specifiche.

Per «**Data di Sottoscrizione dell’Atto di Impegno**» si intende la data di invio a mezzo PEC dell’Atto di Impegno sottoscritto dal Beneficiario con Firma Digitale ovvero, in caso di Beneficiari persone fisiche, con firma olografa, allegando copia del documento di identità in corso di validità del firmatario.

- 3. «**Beneficiario**»: il soggetto giuridico a cui è concessa la Sovvenzione prevista dall’Avviso.
- 4. «**Comunicazione della Concessione**»: comunicazione con cui la Regione Lazio informa tramite PEC il Beneficiario dell’avvenuta Concessione della Sovvenzione allegando l’Atto di Impegno.
- 5. «**Concessione**»: il provvedimento amministrativo di concessione al Beneficiario della Sovvenzione prevista dall’Avviso, assunto dalla competente Direzione regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (BURL). Per «**Data di Concessione**» si intende tale data pubblicazione sul BURL.
- 6. «**Destinatari**»: le fattispecie dei soggetti potenzialmente Beneficiari della Sovvenzione, ove possiedano i requisiti previsti dall’Avviso.
- 7. «**Disciplina Fallimentare**»: Regio Decreto n. 267 del 16 marzo 1942, e ss.mm.ii. e Leggi speciali in materia di procedure concorsuali o assimilabili.
- 8. «**Disciplina Privacy**»: Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- 9. «**Disciplina Tracciabilità**»: L. 13 agosto 2010, n. 136, modificata dal D.L. 12 novembre 2010, n. 187, convertito con L. 17 dicembre 2010, n. 217, disciplinante gli oneri di tracciabilità dei flussi finanziari.
- 10. «**Disciplina Trasparenza**»: D.Lgs. 14 aprile 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e ss.mm.ii., art. 20 della L.R. 16 del 1996, art. 52 della L. 24 dicembre 2012, n. 234 (Registro Nazionale degli Aiuti) e relativo Regolamento di cui al Decreto 31 maggio 2017, n. 115 del Ministero dello Sviluppo Economico.
- 11. «**Domanda**»: modulo di richiesta di accesso all’agevolazione in conformità al pertinente modello di cui all’Allegato IA del presente Avviso (da sottoscrivere e inviare via PEC con le modalità indicate nell’Avviso).
- 12. «**Dossier di Candidatura**»: i moduli di cui all’Allegato IA e le indicazioni tecniche di cui all’Allegato IB al presente Avviso.
- 13. «**Firma Digitale**»: la firma elettronica apposta su un documento elettronico che ha la stessa validità di un firma autografa autenticata da documento di identità apposta su un documento cartaceo (come disciplinata dal D.Lgs. del 7 marzo 2005 n. 82 e ss.mm.ii. – c.d. “Codice dell’Amministrazione Digitale” - e relative norme tecniche).
- 14. «**Impresa**»: ai sensi dell’art. 1 dell’Allegato I al Reg. (UE) n. 651/2014 (RGE), si considera Impresa qualsiasi entità che eserciti una attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica.
- 15. «**Impresa Unica**»: l’insieme di Imprese, come definito all’art. 2 (2) del Regolamento De Minimis, tra le quali esista almeno una delle relazioni seguenti:
 - a. un’Impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra Impresa;

- b. un'Impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra Impresa;
- c. un'Impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra Impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d. un'Impresa azionista o socia di un'altra Impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra Impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le Imprese fra le quali intercorre una delle relazioni sopra indicate, per il tramite di una o più altre Imprese, sono anch'esse considerate un'Impresa Unica.

- 16. **«Legale Rappresentante»:** la persona fisica che ha il potere di rappresentare una persona giuridica nei rapporti con i terzi. Nel caso dei Liberi Professionisti non costituiti in forma societaria, è il Libero Professionista stesso. Nel caso dei soggetti iscritti al Registro delle Imprese Italiano, è la o le persone fisiche che ivi risultano dotate di tali poteri, compreso il titolare di Ditta Individuale. Nel caso di organismi di diritto pubblico non iscritti al Registro delle Imprese Italiano, sono le persone fisiche dotate di tali poteri dai rispettivi ordinamenti o da specifici atti.
- 17. **«Libero Professionista»:** soggetto giuridico equiparato alle Imprese dall'art. 1 comma 821 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), in quanto soggetto che esercita attività economica; se non costituiti in società regolarmente iscritte al Registro Imprese, devono essere titolari di Partita IVA; ove non diversamente specificato, la disciplina prevista nel presente Avviso per le Imprese si intende applicata anche ai Liberi Professionisti.
- 18. **«Linee Guida APEA»:** le Linee Guida di cui alla DGR n. 349 del 14/07/2015 recante: *Azioni strategiche di promozione della green economy e della sostenibilità ambientale a favore del sistema produttivo regionale – Approvazione “Linee Guida APEA” per lo sviluppo delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate nel Lazio*, come modificata con la DGR n. 654 del 17/10/2017.
- 19. **«Parti Correlate»:** sono senz'altro Parti Correlate le Imprese che rientrano nel perimetro di Impresa Unica del Beneficiario e le persone fisiche che - o nel caso delle persone giuridiche, quelle i cui i titolari, amministratori o soci - siano:
 - Legale Rappresentante, amministratore, o socio del Beneficiario
 - Coniugi, parenti o affini (in linea retta o collaterale) entro il terzo grado del Legale Rappresentante, o amministratore o socio controllante del Beneficiario.
- 20. **«PEC»:** Posta Elettronica Certificata. Tutte le comunicazioni previste dall'Avviso si intendono validamente effettuate all'indirizzo PEC dei Richiedenti o Beneficiari essendo equiparate a tutti gli effetti di legge alla spedizione di una raccomandata cartacea con avviso di ricevimento (art. 48 del Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005). L'indirizzo PEC dei Richiedenti o Beneficiari iscritti al Registro delle Imprese Italiano è la PEC ivi registrata (una versione "virtuale" della sede legale) ai sensi dell'art. 16 comma 6 del Decreto Legge n. 185/08, convertito con Legge 28 gennaio 2009, n. 2. L'indirizzo PEC dei Richiedenti o Beneficiari enti pubblici è quello risultante nell'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA) di cui agli artt. 6-ter e 47 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. del 7 marzo 2005 n. 82). Negli altri casi è l'indirizzo PEC dal quale è stata inviata la Domanda in sede di richiesta ovvero il diverso indirizzo in seguito formalmente comunicato dal Richiedente o Beneficiario. L'indirizzo PEC della Regione Lazio valido ai fini della procedura amministrativa disciplinata dall'Avviso è apea@regione.lazio.legalmail.it.
- 21. **«Presidente del Comitato di Coordinamento»:** è il rappresentante di un Soggetto Costituente l'APEA incaricato di presiedere il Comitato di Coordinamento di cui al Capitolo 5 delle Linee Guida e di essere l'interfaccia referente per la Regione Lazio. Il Presidente del Comitato di Coordinamento può essere il Rappresentante Legale di uno dei Soggetti Costituenti l'APEA o una persona fisica

diversa dal Rappresentante Legale. Se il Presidente del Comitato di Coordinamento è diverso dal Rappresentante Legale del Soggetto Costituente l'APEA cui è demandata l'espressione del Presidente stesso, la Domanda deve essere sottoscritta da entrambi.

22. «**POR FESR**»: il Programma Operativo Regione Lazio FESR - Fondo Europeo Sviluppo Regionale 2014-2020 – CCI 2014IT16RFOP010.

23. «**Reati di cui all'articolo 80, comma 1, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50**»:

- a. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del DPR 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del DPR 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- b. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- c. false comunicazioni sociali ai sensi degli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
- d. frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU serie C 316 del 27.II.1995);
- e. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- f. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del D.Lgs. 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- g. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 24;
- h. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Non si intendono tali i Reati che siano stati depenalizzati, quando è intervenuta la riabilitazione, che siano dichiarati estinti dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

24. «**Registro delle Imprese Italiano**»: il Registro delle Imprese istituito dall'art. 2188 del Codice Civile e tenuto dalla CCIAA competente per territorio.

25. «**Regime De Minimis**» o «**De Minimis**»: il Regime di cui al Reg. (UE) 1407/2013. Prevede, tra l'altro, che l'importo complessivo degli aiuti De Minimis concessi da uno Stato membro a un'Impresa Unica in termini di equivalente sovvenzione lorda, non può superare il massimale di 200.000 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari (100.000 Euro in caso di imprese operanti nel settore dei trasporti di merci su strada per conto terzi).

26. «**Richiedente**»: il soggetto giuridico, dotato di capacità di agire, che richiede la Sovvenzione prevista dall'Avviso.

27. «**Settori Esclusi**»: quelli che comprendono le seguenti attività economiche.

- a) Le attività economiche che siano illecite ai sensi delle disposizioni legislative o regolamentari italiane.

- b) La produzione ed il commercio di tabacco e bevande alcoliche distillate e prodotti connessi. Le esclusioni della presente lettera non si applicano qualora l'attività sia svolta congiuntamente ad altra non esclusa.
- c) La fabbricazione e il commercio di armi e munizioni di ogni tipo. Questa esclusione non si applica nella misura in cui queste attività sono parte integrante o accessoria di esplicite politiche dell'Unione europea.
- d) Il gioco d'azzardo e le pornografia.
- e) Le attività rientranti nel settore informatico quando riguardano la ricerca, lo sviluppo o l'acquisto di applicazioni tecniche relative a programmi o soluzioni elettroniche specificamente finalizzati a sostenere:
 - qualsiasi tipologia di attività che rientri nei settori esclusi indicati nelle precedenti lettere da a) a d),
 - il gioco d'azzardo su Internet e le case da gioco on line,
 - la pornografia;

o destinati a permettere:

- di accedere illegalmente a reti elettroniche di dati,
- di scaricare illegalmente dati elettronici.

- f) Le attività rientranti nel settore delle scienze della vita quando il sostegno riguarda il finanziamento della ricerca, dello sviluppo o delle applicazioni tecniche relativi a (i) clonazione umana a scopi di ricerca o terapeutici o (ii) organismi geneticamente modificati ("OGM").

28. «**Simbiosi Industriale**»: il complesso degli scambi di risorse tra due o più industrie diverse, intendendo con "risorse" non solo i materiali (sottoprodotti o rifiuti), ma anche cascami energetici, servizi, expertise.

29. «**Soggetti di cui all'articolo 80, comma 3, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50**»: sono quelli identificati dalla norma, dalla relativa giurisprudenza e dalle precisazioni emanate dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC) per adattarli alla varietà di circostanze concrete. A titolo esemplificativo si tratta delle persone fisiche che sono:

- a. il Libero Professionista medesimo, se il Richiedente è un Libero Professionista;
- b. il titolare e, ove esistente, il direttore tecnico, se il Richiedente è una impresa individuale (anche denominata ditta individuale);
- c. tutti i soci e, ove esistente, il direttore tecnico, se il Richiedente è una società in nome collettivo (S.N.C.);
- d. tutti i soci accomandatari e, ove esistente, il direttore tecnico, se il Richiedente è una società in accomandita (S.A.S o S.A.P.A.);
- e. l'amministratore unico o tutti i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali; tutti i membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza e le altre persone fisiche, ove esistenti, munite di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, incluso il direttore tecnico ove esistente e il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di Richiedente con meno di quattro soci, se il Richiedente è un altro tipo di società (S.R.L, S.P.A., Cooperativa, etc.), consorzio o altra persona giuridica di diritto privato. Qualora il socio di maggioranza del Richiedente con meno di quattro soci, sia a sua volta una persona giuridica sono, Soggetti di cui all'articolo 80, comma 1, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 tutte le persone fisiche che abbiano uno dei rapporti previsti nella presente definizione con tale socio e così via reiterando;

- f. le persone fisiche cessate da una delle cariche e ruoli di cui alle precedenti lettere da c) a e) nell'anno antecedente la data di presentazione della Domanda, qualora il Richiedente non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata.
30. «**Spese Ammesse**»: voci di spesa ritenute ammissibili al termine della procedura di istruttoria e valutazione, sulle quali è calcolata la Sovvenzione concessa.
31. «**Spese Ammissibili**»: voci di spesa che si riferiscono al Progetto per cui si richiede la Sovvenzione e coerenti con le tipologie indicate nell'Avviso.
32. «**Spese Effettivamente Sostenute**»: le Spese Ammissibili sostenute dal Beneficiario, inerenti al Progetto ritenuto ammissibile e correttamente rendicontate, giustificate da fattura o documento contabile equivalente («Titolo di Spesa») ad esso intestato che risultino interamente pagate da parte del Beneficiario, nel rispetto della Disciplina Tracciabilità.
33. «**Sovvenzione**»: Aiuti e gli altri contributi e agevolazioni concessi ed erogati sotto forma di fondo perduto. Ai sensi del presente avviso indica il contributo a fondo perduto concesso ai sensi del Regime De Minimis.
34. «**Vademecum**»: il documento di cui all'Allegato IB del presente Avviso pubblico che riporta le indicazioni tecniche per la redazione delle schede relative alla "Proposta di Sviluppo" (1); per la redazione dello "Studio di Fattibilità APEA" (2); per la redazione del "Regolamento" APEA (3).